

## Cerco un papà ed una mamma

Nasce una nuova campagna diocesana di sensibilizzazione all'affido familiare responsabile

La Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino, in ascolto dell'amore che Gesù ha per i piccoli, dà inizio ad una campagna di formazione per suscitare una sensibilità all'«Affido».

L'affido è una delle modalità previste per legge che consente di dare un papà ed una mamma a bimbi o minori meno fortunati e bisognosi di un nucleo familiare che li accolga, li sostenga e li faccia crescere con tutto l'amore di cui hanno bisogno, anche se non sono i propri figli, anche se non è per sempre. Spesso le famiglie affidatarie sono lasciate solo nel loro difficilissimo compito, anche perché i minori loro affidati hanno gravi situazioni familiari alle spalle.

L'affido non è una diversa forma di adozione, anche perché i genitori già sanno che il loro compito è temporaneo, ma è l'occasione di donare ad un bambino, seppure quindi per un periodo transitorio e quasi mai definitivo, il calore di una famiglia che lo aiuti e lo sproni a ritrovare la serenità e la fiducia in se stesso e nel prossimo.

La vera novità dell'iniziativa diocesana è nell'istituzione di un corso, per preparare le famiglie al compito di accogliere un bambino. È questa la vera novità, anche perché spesso le famiglie, persino le più motivate e con le migliori intenzioni, si ritrovano sole ed impreparate di fronte a questa "avventura". Per preparare le famiglie affidatarie al compito che si prospetta loro, senza farsi travolgere dalle inevitabili difficoltà, è nata l'idea di creare un corso di formazione ad hoc.

Il corso di formazione per sensibilizzare all'Affido inizierà a metà Novembre per quattro incontri. Ogni informazione sarà reperibile nel sito della diocesi, oppure scrivendo all'indirizzo [episcopio@diocesifrosinone.com](mailto:episcopio@diocesifrosinone.com), oppure telefonando al numero 0775.290973.



I liceali ceccanesi rinnovano il sodalizio con Avignone

## Sulle tracce di Annibaldo

Comincia la preparazione delle terze classi del liceo scientifico Martino Filetico

Sui luoghi d'Annibaldo. È iniziato sabato 29 ottobre 2005 il cammino di preparazione al viaggio d'istruzione degli allievi delle terze classi del Liceo Scientifico per il progetto Annibaldo, coordinato dalla professoressa Stefania Alessandrini. L'attività didattica coinvolge circa cento allievi del liceo scientifico Martino Filetico, appunto quelli delle terze classi, in una ricerca storiografica sul cardinale Annibaldo, segretario di stato di Clemente VI ad Avignone, legato pontificio al secondo giubileo, amico di Francesco Petrarca e mecenate di Simone Martini.

I cento allievi del liceo saranno visitatori privilegiati del castello dove nel 1278 nacque il grande cardinale. Il maniero, sottoposto di recente a vasti interventi di restauro, verrà infatti aperto per loro perché possano rendersi conto della grandezza dei de Ceccano alla metà del secolo XIII.

I ragazzi, accompagnati dalla professoressa Stefania Alessandrini, coordinatrice del progetto, saranno guida-

ti dagli stessi architetti che hanno realizzato l'intervento di restauro. Nei giorni seguenti, nell'aula magna del Liceo, arricchita dalle nuove scenografie appositamente preparate dal professor Domenico Cipriani, gli allievi parteciperanno ad una serie di convegni di studio: il primo sarà dedicato a Simone Martini, il grande pittore di cui Annibaldo fu mecenate. Quindi sarà la volta della professoressa Daniela Marro che illustrerà ai ragazzi il periodo avignonese di Francesco Petrarca che ad Annibaldo scrisse una lettera sulle ricchezze della chiesa. L'ultimo intervento prevede la lezione della professoressa Alessandrini sulla storia della prima metà del secolo XIV. Le prossime settimane vedranno gli allievi del Liceo Scientifico sulle orme di Annibaldo: ne esploreranno i luoghi di questo territorio e a metà novembre andranno ad Avignone per visitare il grande palazzo di Annibaldo che oggi ospita la Mediatheque dedicata alla città di Ceccano.

Ad Avignone avranno la

visita guidata da parte del Comune della città francese e la lezione del professor Belluomo, professore di Letteratura italiana in Francia, proprio a Fontaine de Vaucluse, il luogo preferito da Petrarca.

## Grande successo di pubblico per la mostra su San Pietro

### Frosinone: plauso per l'iniziativa di Comunione e Liberazione

Si è chiusa domenica scorsa la mostra dal titolo "Tu sei Pietra" organizzata dal movimento di Comunione e Liberazione e dalla Fraternità Sacerdotale dei Missionari di San Carlo Borromeo.

L'intento degli organizzatori era di sottolineare la figura dell'apostolo primo pontefice in un anno che ha profondamente segnato la storia della Chiesa. Ricordiamo infatti che nel corso di quest'anno abbiamo vissuto la scomparsa dell'amatissimo Giovanni Paolo II e l'elezione al soglio pontificio di Benedetto XVI.

La mostra, tra l'altro precedentemente allestita in occasione del Meeting per l'amicizia dei popoli di Rimini nel 2001, ha avuto un buon succes-

Rinasce una tradizione antichissima del paese fabraterno

## Da Ceccano a Santiago di Compostela, il pellegrinaggio di un gruppo di amici

Andranno in 41 a Santiago di Compostela per seguire le orme di Egidia



Sono quarantuno amici, in gran parte ceccanesi, che hanno raccolto l'invito implicito nel libro di Aldo Papetti su Egidia de Ceccano, la madre del conte Giovanni, che nel 1190 si avventurò verso Santiago di Compostela, forse per chiedere una grazia, forse per espiare un peccato suo o del figlio, chissà?

Intanto i quarantuno amici riprenderanno finalmente la tradizione del pellegrinaggio a Santiago che a Ceccano doveva avere radici antiche. Il primo indizio delle radici antiche di questo pellegrinaggio viene dalla lingua: in dialetto ceccanese San Giacomo si dice esattamente Santiaco, come in spagnolo, e nei modi di dire tradizionali si parla di San Giacomo alla Galizia, come se fosse un fatto normale recarvisi in pellegrinaggio. Ancora nella cittadina fabraterna si svolge un'importante fiera, dedicata appunto a San Giacomo, alla fine di agosto.

Tutto questo portò un an-

no fa Aldo Papetti, noto storico locale, a pubblicare il suo saggio, con la prefazione della prof.ssa Stefania Alessandrini. Dal libro emerge il ritratto di una donna coraggiosa, capace di un'impresa considerata tra le più pericolose. In quel 1190 Federico I Barbarossa, il grande nemico dei guelfi, per la III Crociata: moriva in Cilicia. Proprio nel 1190 inizia il grande viaggio di Egidia: i de Ceccano erano al massimo del loro splendore. Giovanni I era riuscito a disegnare un sistema di potere che lo metteva in primissimo piano nella Campagna: i suoi castelli costituivano un deterrente formidabile nei confronti dei Normanni e di chiunque altro avesse voluto minacciare il potere papale da Sud.

Nel contempo gli consentivano ampi margini di manovra nei confronti dei pontefici che dovevano riconoscergli di volta in volta sempre più potere. I de Ceccano entrarono dunque nel grande disegno pontificio di argi-

nare il potere imperiale e di affermare l'ideale teocratico che proprio con Innocenzo III raggiungerà la sua più compiuta espressione. Egidia è la madre di Giovanni: suo cognato Stefano è un cardinale di curia molto potente.

Insomma, ella conosce i segreti più profondi della politica di quei giorni. E se il suo pellegrinaggio fosse legato proprio questi aspetti politici? Se servisse a riconquistare la fiducia papale che magari qualche azione inconsulta di Giovanni aveva magari incrinato? Il viaggio per Santiago è un modo per riannodare un filo interrotto tanto tempo fa.

Gli amici di Egidia hanno approfittato dell'inaugurazione di un nuovo volo della compagnia Ryanair Roma Ciampino - Santiago. Per questa volta voleranno, affidandosi ai potenti mezzi dei nostri tempi la prossima si andrà come Egidia: a piedi, per ripristinare la tradizione nel pieno rispetto delle usanze dell'epoca.

Il movimento di Comunione e Liberazione vuole ringraziare tutti coloro che hanno contribuito al successo dell'iniziativa, dai visitatori agli sponsor. Un ringraziamento particolare va al Comune di Frosinone che ha permesso tutto questo, ai custodi della Villa Comunale ed ai trenta volontari che hanno lavorato per l'allestimento della mostra e per l'accoglienza dei visitatori in questo lungo periodo.

Vista la grande risposta di pubblico, il movimento ha intenzione di promuovere altre iniziative affini. Inizialmente già si sta pensando ad una mostra su San Paolo, altro pilastro fondamentale insieme a San Pietro per la storia dei cristiani.